



COMUNE DI QUADRELLE

PROVINCIA DI AVELLINO

Via Municipio 10 - 83020 Quadrelle (Avellino)
Codice fiscale 80006570644 - Partita IVA 00268010642Sito web:
<http://www.comune.quadrelle.av.it>

Settore III - Tecnico

DETERMINAZIONE

N. Reg. Sett. 40 del 04/11/2024

N. Reg. Gen. **208** del **04/11/2024**

OGGETTO: STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO PER I LAVORI, I SERVIZI E LE FORNITURE AMMINISTRAZIONE DELEGANTE: COMUNE DI QUADRELLE – “PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO CON OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO TRAMITE OPERE DI DRENAGGIO URBANO” - CUP: F87H22000270001; - Indirizzi per l’avvio della procedura di scelta del contraente - Decisione a Contrarre

PREMESSO

VISTI gli atti d'ufficio;

VISTO il Decreto Sindacale n° 05 del 02.11.2020 prot. 2427, con cui è stato affidato al sottoscritto la nomina di Responsabile del 3° Settore Tecnico dell'Ente con il potere di assumere gli atti di gestione;

VISTO:

- Il comma 139 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31-12-2018, che dispone testualmente "Al fine di favorire gli investimenti sono assegnati ai comuni contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 350 milioni di euro per l'anno 2021, di 450 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, di 700 milioni di euro per l'anno 2026 e di 750 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2027 al 2030. I contributi non sono assegnati per la realizzazione di opere integralmente finanziate da altri soggetti.";
- l'articolo 1 comma 140 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il quale prevede quanto segue: "Gli enti di cui al comma 139 comunicano le richieste di contributo al Ministero dell'interno entro il termine perentorio del 15 settembre dell'esercizio precedente all'anno di riferimento del contributo. Per il contributo riferito all'anno 2022, il termine di cui al primo periodo è fissato al 15 febbraio 2022. La richiesta deve contenere il quadro economico dell'opera, il cronoprogramma dei lavori, nonché le informazioni riferite alla tipologia dell'opera e al codice unico di progetto (CUP) e ad eventuali forme di finanziamento concesse da altri soggetti sulla stessa opera. La mancanza dell'indicazione di un CUP valido ovvero l'errata indicazione in relazione all'opera per la quale viene chiesto il contributo comporta l'esclusione dalla procedura. Per ciascun anno: a) la richiesta di contributo deve riferirsi a opere inserite in uno strumento programmatico; b) ciascun comune può inviare una richiesta, nel limite massimo di 1.000.000 di euro per i comuni con una popolazione fino a 5.000 abitanti, di 2.500.000 euro per i comuni con popolazione da 5.001 a 25.000 abitanti e di 5.000.000 di euro per i comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti; c) il contributo può essere richiesto per tipologie di investimenti che sono specificatamente individuate nel decreto del Ministero dell'interno con cui sono stabilite le modalità per la trasmissione delle domande; c-bis) non possono presentare la richiesta di contributo i comuni che risultano beneficiari in uno degli anni del biennio precedente";
- il successivo comma 141 del richiamato articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il quale stabilisce quanto segue: "L'ammontare del contributo attribuito a ciascun ente è determinato, entro il 15 novembre dell'esercizio precedente all'anno di riferimento del contributo, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, secondo il seguente ordine di priorità: a) investimenti di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico; b) investimenti di messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti; c) investimenti di messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dell'ente. Ferme restando le priorità di cui alle lettere a), b) e c), qualora l'entità delle richieste pervenute superi l'ammontare delle risorse disponibili, l'attribuzione è effettuata a favore degli enti che presentano la minore incidenza del risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, rispetto alle entrate finali di competenza, ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, risultanti dai rendiconti della gestione del penultimo esercizio precedente a quello di riferimento, assicurando, comunque, ai comuni con risultato di amministrazione, al netto della quota accantonata, negativo, un ammontare non superiore alla metà delle risorse disponibili. Nel caso di mancata approvazione del piano urbanistico attuativo (PUA) e del piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) entro il 31 dicembre dell'anno precedente, i contributi attribuiti sono ridotti del 5 per cento. Per il contributo riferito all'anno 2022, il termine di cui al primo periodo è prorogato al 28 febbraio 2022";
- l'art. 52-bis, comma 2, D.L. 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 luglio 2021, n. 106 che ha previsto, ai fini dell'assegnazione del contributo, la sospensione della procedura di verifica dei requisiti di cui al terzo periodo del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, fino all'adozione di apposite linee guida da parte del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'interno;
- altresì, il comma 142 del citato articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, il quale dispone che: "Le informazioni di cui al comma 141 sono desunte dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato al rendiconto della gestione e dal quadro generale riassuntivo trasmessi ai sensi dell'articolo 18, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, alla banca dati delle amministrazioni pubbliche. Sono considerate esclusivamente le richieste di contributo pervenute dagli enti che, alla data di presentazione della richiesta medesima, hanno trasmesso alla citata banca dati i documenti contabili di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b) ed e), e all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle

finanze 12 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 122 del 26 maggio 2016, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato. Nel caso di comuni per i quali sono sospesi per legge i termini di approvazione del rendiconto di gestione le informazioni di cui al primo periodo sono desunte dall'ultimo rendiconto trasmesso alla citata banca dati.”;

- il comma 143 del citato articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 che prevede: “L'ente beneficiario del contributo di cui al comma 139 e' tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro i termini di seguito indicati, decorrenti dalla data di emanazione del decreto di cui al comma 141: a) per le opere con costo fino a 100.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro sei mesi; b) per le opere il cui costo è compreso tra 100.001 euro e 750.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro dieci mesi; c) per le opere il cui costo è compreso tra 750.001 euro e 2.500.000 euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro quindici mesi; d) per le opere il cui costo è compreso tra 2.500.001 euro e 5.000.000 di euro l'affidamento dei lavori deve avvenire entro venti mesi. Ai fini del presente comma, per costo dell'opera pubblica si intende l'importo complessivo del quadro economico dell'opera medesima. Qualora l'ente beneficiario del contributo, per espletare le procedure di selezione del contraente, si avvalga degli istituti della centrale unica di committenza (CUC) o della stazione unica appaltante (SUA) i termini di cui al primo periodo sono aumentati di tre mesi. I risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione di cui al comma 144 e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal comma 141, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo, ovvero dalla regolare esecuzione”;
- il comma 144 del citato articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n.145 ai sensi del quale “I contributi assegnati con il decreto di cui al comma 141 sono erogati dal Ministero dell'interno agli enti beneficiari per il 20 per cento entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento del contributo, per il 70 per cento sulla base degli stati di avanzamento dei lavori e per il restante 10 per cento previa trasmissione al Ministero dell'interno del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori, ai sensi dell'articolo 102 del codice di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. I relativi passaggi amministrativi sono altresì rilevati tramite il sistema di monitoraggio di cui al comma 146”;

RITENUTO opportuno, per i comuni per i quali sono sospesi per legge i termini di approvazione del rendiconto di gestione, utilizzare, in assenza di rendiconti trasmessi alla richiamata banca dati, le informazioni desunte dall'ultimo certificato di conto consuntivo trasmesso al Ministero dell'interno;

RILEVATA la necessità di acquisire dai comuni interessati i dati richiesti dalle richiamate disposizioni normative, al fine di determinare, con successivo provvedimento, l'entità del contributo da assegnare loro nelle modalità previste dal comma 140 e seguenti dell'articolo 1 della citata legge 30 dicembre 2018, n. 145;

VISTO l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'articolo 41 del decreto-legge del 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTO il Decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 di attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti;

CONSIDERATO che è stata attivata la nuova Piattaforma di Gestione delle Linee di Finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle Opere Pubbliche (MOP di cui al decreto legislativo n. 229 del 2011);

PREMESSO che questo ente è interessato alla realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici e del territorio comunale ed in particolare per la “REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO CON OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO TRAMITE OPERE DI DRENAGGIO URBANO”;

RITENUTO di dover dare atto che la spesa complessiva di € 999.999,85 verrà fronteggiata per il 100% con finanziamento da parte del Ministero dell'interno, in esecuzione di quanto previsto nel decreto richiamato;

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 04 del 27.01.2022 con la quale si approvava tra l'altro si approvava il quadro economico e si nominava il sottoscritto RUP dell'intervento;

VISTO il Decreto F.I. del 19/05/2023-PNRR con il quale sono stati individuati i comuni assegnatari di finanziamento tra cui il Comune di Quadrelle per un importo di € 999.998,85;

VISTO il D.lgs. 36/2023 – Codice dei Contratti;

RICHIAMATI i seguenti articoli del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.:

-Art. 107 che assegna ai responsabili di settore la competenza in materia di gestione amministrativa e finanziaria ed in particolare il comma 3, lettera b), che prevede in capo ad essi la responsabilità delle procedure di appalto e di concorso;

-Art. 183 sulle modalità per l'assunzione e la prenotazione degli impegni di spesa;

-Art. 192, comma 1, il quale stabilisce che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione a contrattare indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali del contratto che si intende stipulare, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne stanno alla base;

RITENUTO di dover procedere con sollecitudine in merito, date anche le tempistiche previste dal bando;

VISTA la Determinazione di questo Ufficio n. 7/23 del 12.02.2024 con la quale si affidava l'incarico di **Progettazione PFTE, Progettazione Esecutiva, Direzione Lavori, e Coordinamento Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, Rilievi e/o Accertamenti "PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO CON OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO TRAMITE OPERE DI DRENAGGIO URBANO"**, all'ing. **De Sena Ambrogio** (P.IVA 09430411216) con studio in Nola (NA), alla via M. De Sena 84 – 80035, iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Napoli al n. 18459;

VISTA la Determinazione di questo Ufficio n. 32/158 del 06.09.2024 con la quale si affidava l'incarico di redazione *Relazione Geologica* per il **"PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO CON OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO TRAMITE OPERE DI DRENAGGIO URBANO"** al *dott. Geologo Guerriero Mariadonata*, nata ad Avellino il 27.12.1997 e residente in Sirignano (AV) alla via Cesare Battisti n° 1, Cod. Fisc. GRRMDN97T67A509P, P.IVA 03181050646, iscritta all'Ordine dei Geologi della Campania al n. 2837, iscritto all'Ordine dei Geologi della Campania al n. 2837;

VISTO che l'ing. De Sena Ambrogio ha redatto e prodotto in data 09.10.2024, prot.n.1737, il Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera, gli elaborati prescritti dagli articoli da 33 a 43 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, ancora in vigore;

VISTO che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 09.10.2024 è stato approvato il Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'opera di cui sopra;

VISTA la Determinazione di questo Ufficio n. 37/193 del 16.10.2024 con la quale si affidava l'incarico di *Collaudo Tecnico Amministrativo e Strutturale* per il **"PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO CON OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO TRAMITE OPERE DI DRENAGGIO URBANO"** all'ingegnere Passaro Arcangelo (P.IVA 02833240647 Cod. Fisc. PSSRNG67M08F798D) con studio in Mugnano del Cardinale (AV), alla via Dello Sviluppo 02 – 83027, iscritto da oltre 10 anni all'Ordine degli Ingegneri di Avellino al n. 2456;

VISTO che l'ing. De Sena Ambrogio ha redatto e prodotto in data 18.10.2024, prot.n.1780, il Progetto Esecutivo dell'opera, gli elaborati prescritti dagli articoli da 33 a 43 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, ancora in vigore, composto dai seguenti elaborati:

VISTA la Determinazione di questo Ufficio n. 38/197 del 22.10.2024 con la quale si approvava il **Progetto esecutivo** di **"REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO CON OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO TRAMITE OPERE DI DRENAGGIO URBANO"**

VISTO il Verbale di Validazione e Verifica del 21.10.2024 prot. n. 1789 ai sensi dell'art.42 del D.Lgs. n.36/2023, da cui si evince che il Progetto "de quo" è conforme alla normativa vigente in materia di lavori pubblici ed è immediatamente appaltabile e cantierabile;

CONSIDERATO CHE la Verifica di cui sopra assolve a tutti gli obblighi di deposito e di autorizzazione per le costruzioni in zone sismiche, nonché di denuncia dei lavori all'ufficio del Genio Civile e che si provvederà al deposito, con modalità telematica interoperabile, presso l'Archivio informatico nazionale delle opere pubbliche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

TENUTO CONTO che, a norma dell'art. 52, comma 1.2, D.L. n. 77/2021, convertito in Legge n. 108/2021, la procedura di gara in parola deve essere espletata dalla succitata Stazione Unica Appaltante della Provincia di Avellino in conformità agli indirizzi operativi disposti con la presente;

CONSIDERATO CHE l'opera in oggetto rientra nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2023/2025.

CONSIDERATO CHE il progetto è conforme alle normative tecniche, ambientali, edilizie ed igieniche, di sicurezza previste dalle leggi vigenti, agli strumenti urbanistici adottati ed approvati, al regolamento edilizio vigente, nonché alle indicazioni e prescrizioni urbanistiche del PRG vigente e PUC adottato.

CHE in esecuzione di quanto previsto nel richiamato Decreto del 25 Luglio 2022, la spesa per il suddetto intervento viene fronteggiata per il 100% con finanziamento da parte del Ministero dell'interno;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno di concerto con il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare l'Allegato 3 in cui sono assegnati i rispettivi contributi ai Comuni;

CONSIDERATO CHE quest'Ente è risultato finanziabile nell'ambito del PNRR, Missione 2, Componente 4, Investimento 2.2, con Decreto di assegnazione contributi del 19/05/2023 per l'importo di Euro 999.999,85;

TENUTO CONTO CHE, ai sensi dell'art. 4 del richiamato Decreto, i termini per l'affidamento dei lavori, che coincidono con la data di aggiudicazione dei lavori, decorrono dalla data di pubblicazione dell'avviso del Decreto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, deve avvenire entro quindici mesi in quanto il costo delle opere è compreso tra i 100.001 Euro e 750.000 Euro;

CHE con il predetto atto Deliberativo di G.C.n. n. 04 del 27.01.2022, l'Amministrazione Comunale ha incaricato lo scrivente Responsabile dell'UTC di provvedere a porre in essere tutte le procedure relative al conferimento dell'incarico professionale per le attività afferenti l'intervento di cui innanzi;

ACCLARATO CHE:

che questo Comune ha aderito alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Avellino sottoscrivendo la relativa Convenzione e Regolamento di funzionamento;

alla Stazione Unica Appaltante, a norma della Convenzione e del Regolamento disciplinanti i rapporti tra la SUA e gli Enti aderenti approvati con Delibera di Consiglio Provinciale n. 40/2024 così come notificati a questo Comune, sono demandate le funzioni strumentali all'individuazione dell'aggiudicatario, dovendo la stessa svolgere tutte le attribuzioni obbligatorie elencate nel vigente Regolamento di funzionamento della stessa nonché nella Convenzione, in uno con le verifiche in capo al medesimo aggiudicatario del possesso dei requisiti di ordine morale ed economico-finanziari nonché tecnico-professionali richiesti a mezzo di Responsabile del Procedimento di gara appositamente individuato dalla stessa;

che, come previsto dal Regolamento di funzionamento della SUA, rimangono comunque in capo al Comune le attività amministrative propedeutiche alla fase di esecuzione del contratto ed in particolare la presa d'atto dell'aggiudicazione efficace;

PRECISATO che la Stazione Unica della Provincia di Avellino rientra tra le Stazioni Appaltanti qualificate con livelli di qualificazione avanzata o di terzo livello sia per i lavori che per i servizi e le forniture nonché per l'affidamento e l'esecuzione dei contratti di concessione e di partenariato pubblico privato di qualsiasi importo, ottenendo altresì la certificazione di qualità ISO 9001:2015 e rendendosi disponibile per operare per conto di terzi, ai sensi dell'art. 62, comma 10, del d. lgs. n. 36/2023, così come si evince dall'elenco presso l'ANAC di cui all'art. 63, comma 1, del d. lgs. n. 36/2023;

RICHIAMATI:

l'art 50, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023, che statuisce: *"Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità:...c) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro..."*;

l'art 50, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023, che statuisce: *"...Per gli affidamenti di cui al comma 1, lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei relativi appalti sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso ad eccezione delle ipotesi di cui all'articolo 108, comma 2..."*;

l'art. 225, comma 8, del D. Lgs. 36/2023, che dispone: *"In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto- legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal Pnrr, dal Pnc nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030"*;

la Circolare del MIT datata 12/07/2023 ad oggetto "Il regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 – Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative" chiarisce che *"...Ragioni di certezza del diritto e di complessiva armonizzazione normativa....inducono...a confermare la specialità...delle disposizioni di cui al decreto-*

legge n. 77 del 2021 e ss.mm.ii. e, dunque, la perdurante efficacia, anche successivamente al 1° luglio 2023, delle disposizioni speciali in materia di procedure ad evidenza pubblica già ad oggi introdotte nell'ordinamento giuridico relative ad opere finanziate in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR, dal PNC o dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea...";

l'art 226, commi 5, del D. Lgs. n. 36/2023, che statuisce: "...Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del 2016, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso...";

PRECISATO CHE:

lavori di che trattasi afferiscono alle seguenti categorie di opere Generali e specializzate: OG3 (prevalente), OG6 e OG10;

il valore stimato dell'appalto, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del d. lgs. n. 36/2023, tenendo conto di tutte le opzioni e proroghe non supera la soglia per gli appalti pubblici di lavori di cui all'art. 14, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 36/2023;

per l'appalto in parola si è deciso come <<metodo di scelta del contraente>> una procedura negoziata ai sensi dell'art 50, comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 36/2023;

l'appalto in parola può aggiudicarsi, ai sensi dell'art 50, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023, sulla base del criterio del prezzo più basso;

ai sensi all'art. 58 del D.lgs. n. 36/2023, l'acquisizione oggetto di affidamento non può essere ulteriormente scomposta in lotti di funzionali e/o prestazionali perché trattasi di lavori che non possiedono un'autonoma funzionalità tecnica ed operativa;

stante l'urgenza legata alla tempistica stringente così come prevista dall'Accordo di concessione e finanziamento e al fine di scongiurare la perdita del finanziamento in parola si dà mandato alla SUA di applicare, ove lo ritenga necessario, la riduzione dei termini procedurali rappresentando, appunto, la tempistica del finanziamento una motivata ragione di urgenza;

ai sensi all'art. 48, del D. Lgs. n. 36/2023, per l'appalto di che trattasi non si presenta un interesse transfrontaliero, per i seguenti motivi:

- l'importo dell'appalto, di gran lunga lontano dalla soglia comunitaria, in combinazione con il luogo di esecuzione dei lavori, non risulta di interesse transfrontaliero certo;

- precedenti affidamenti disposti dalla Stazione appaltante precedente o da altre Stazioni appaltanti limitrofe non hanno mostrato l'interesse di imprese con sede in altri Stati membri della U.E.;

ai sensi all'art. 119, del D.lgs. n. 36/2023, "...è altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera..." e, pertanto, la quota massima di subappalto relativa alla categoria prevalente non deve superare il 49,99% al fine, tra l'altro, di rafforzare il controllo del luogo di lavoro per garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori nonché per prevenire il rischio di infiltrazioni criminali, come meglio si esplicherà negli atti di gara, mentre le categorie scorporabili sono subappaltabili senza alcuna limitazione;

ACCLARATO:

- che il presente intervento dovrà essere realizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH "do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH;

- che l'art. 47 del D.L. n. 77/2021 prevede, tra le altre cose, disposizioni in materia di pari opportunità e di inclusione lavorativa nei contratti pubblici di PNRR e PNC, alcune delle quali da verificare in sede di gara al ricorrere del relativo presupposto, ed altre in sede successiva;

- che il comma 4, del sopra citato art. 47 stabilisce, "...Fermo restando quanto previsto al comma 7, è requisito necessario dell'offerta l'aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l'assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile...";

- che il comma 7 del medesimo articolo 47 del D.L. 77/2021, prevede che "...Le stazioni appaltanti possono escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi

puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche...";

- che con Decreto del 07/12/2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità (G.U. n. 309 del 30/12/2021) sono state adottate le "Linee Guida per favorire le pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC", definendo le modalità ed i criteri applicativi delle sopra citate disposizioni di cui all'art 47 D.L. 77/2021;
- che il paragrafo 6 delle predette linee guida chiarisce che *"Il comma 7 dell'articolo 47 prevede due tipologie di deroga alle misure stabilite nel comma 4 dello stesso articolo. La prima deroga consiste nella possibilità per le stazioni appaltanti di escludere l'inserimento, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4 [...omissis...]. La seconda deroga corrisponde alla possibilità per le stazioni appaltanti di stabilire una quota inferiore al 30 per cento delle predette assunzioni, che può quindi essere ridotta a una percentuale più bassa. In questo secondo caso, rimarrebbe ferma l'applicazione delle clausole premiali di cui al comma 4, salvo non vi siano adeguate e specifiche ragioni per escluderne, anche in tal caso, l'applicazione..."*
- che sempre nel paragrafo 6 delle suddette linee guida, in merito all'occupazione giovanile e femminile, tra l'altro, viene stabilito che *"...eventuali deroghe devono essere motivate nella determina a contrarre o in un atto immediatamente esecutivo della stessa..."*;
- che la motivazione dovrà riportare le ragioni che rendono impossibile l'applicazione delle misure relative agli obblighi assunzionali, come ad esempio nel caso di affidamenti di modico valore o procedure che prevedano un numero di assunzioni inferiori a tre unità di personale. Oppure in merito alla previsione di una quota inferiore al 30% delle assunzioni da destinare all'occupazione femminile, può costituire adeguata e specifica motivazione, ai sensi del dell'art. 47, c. 7, d.l. 77/2021, l'individuazione di un target differenziato in relazione alla diversa distribuzione dei tassi di occupazione femminile rilevata nei settori produttivi a livello nazionale; in tale ultimo caso la motivazione della deroga è costituita dalla presenza di un tasso di occupazione femminile nel settore ATECO 2 Digit di riferimento inferiore al 25%, ed il target è costituito da una percentuale di assunzioni femminili superiore di 5 punti al tasso di occupazione femminile registrato a livello nazionale nel settore ATECO 2 Digit di riferimento;
- che con Decreto 365 del 20.11.2023, emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono stati individuati, per l'anno 2023, i settori e le professioni caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% il valore medio annuo, sulla base delle rilevazioni ISTAT per l'anno 2022, e rilevato che nel settore delle costruzioni il tasso è attualmente pari al 82,4 %;
- che relativamente agli obblighi assunzionali di cui al presente affidamento, sulla scorta di quanto esposto, viene:
 - confermata la percentuale del 15% relativamente alle assunzioni giovanili;
 - definita la percentuale del 15% relativamente alle assunzioni femminili, in considerazione del tasso attuale di occupazione femminile pari al 8,8%;
 - che il mancato rispetto dell'obbligo di cui ai punti precedenti, da parte dell'operatore economico aggiudicatario, comporterà l'applicazione delle penali di cui all'articolo 47, c. 6, d.l. 77/2021 sopra richiamato;

PRECISATO E CHIARITO, visti la *Convenzione e il Regolamento della SUA approvati con Delibera di Consiglio Provinciale n. 40/2024 così come notificati a questo Comune*, che la Stazione Unica Appaltante provvederà:

- all'atto dell'indizione della presente procedura e comunque prima della pubblicazione, ai sensi della Determinazione ANAC n. 584 del 19/12/2023, ad acquisire il relativo CIG seppure il contributo di gara resta a carico di questo Comune in qualità di Stazione Appaltante che dovrà provvedere al pagamento dello stesso su richiesta della SUA;
- all'invito dei soli operatori economici come tratti dall'Albo telematico dei fornitori della SUA da parte del RUP ing. Acierno Gioacchino, nel pieno rispetto dei succitati principi e articoli riportati nel seguito, a mezzo di apposito verbale di individuazione dell'elenco degli operatori economici da gestirsi totalmente telematicamente sulla piattaforma di negoziazione della SUA;
- ad assolvere a tutti gli obblighi di pubblicità specificati nel seguito;
- a "trasferire/migrare" al Comune il CIG acquisito, che identifica la procedura in fase di gara e fino alla aggiudicazione efficace, al fine di identificare la medesima procedura anche nelle fasi successive fino alla conclusione del contratto;

CONSIDERATO CHE:

la SUA della Provincia di Avellino rende disponibile tramite la propria piattaforma di e-procurement un elenco di operatori economici iscritti all'“ALBO TELEMATICO DI CUI ALL' ART. 17 DEL REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA PROVINCIA DI AVELLINO”, suddiviso per categorie e classifiche SOA;

nel rispetto dei principi di cui al Libro I - Parte I - Titolo I, dell'art. 49, e dell'art. 50 del d. lgs. n. 36/2023 gli operatori economici da invitare alla procedura negoziata sono individuati direttamente dal RUP dall'Albo *de quo*, a mezzo di apposito verbale da gestirsi in modalità del tutto telematica sulla piattaforma di negoziazione della SUA, tra tutte le imprese che possiedono l'iscrizione alle categorie merceologiche richieste per la partecipazione alla gara, nel numero di almeno 5 operatori la cui identità non sarà resa nota fino alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, in ossequio alla disposizione di cui all'art. 35, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 36/2023.

DATO ATTO che, in ogni caso, la scelta degli operatori da invitare sarà rispettosa dei principi di cui al Libro I - Parte I - Titolo I, dell'art. 49, e dell'art. 50 del D. Lgs. 36/2023 relativi sia alla fase dell'affidamento sia alla fase di esecuzione degli appalti pubblici.

RITENUTO, *pertanto*, avviare il procedimento per l'affidamento dei “REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO CON OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO TRAMITE OPERE DI DRENAGGIO URBANO ” in agro al Comune di Quadrelle , ai sensi del combinato disposto di cui all'art.50, commi 1, lett. c), e comma 4, del Decreto Legislativo n°36/2023, con un metodo di scelta del contraente mediante “procedura negoziata” da aggiudicarsi con il “criterio del prezzo più basso” per l'importo complessivo di € 588.414,76, comprensivo di € 26.360,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e di € 78.649,59 quali costi stimati della manodopera entrambi non soggetti a ribasso ai sensi dell'art. 41, co. 14, del D.Lgs. n. 36/2023, oltre IVA delegando la medesima alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Avellino e statuendo che alla procedura di che trattasi saranno invitati almeno 5 operatori economici, così come individuati dal RUP Ing. Acierno Gioacchino a mezzo di apposito verbale gestito in modalità del tutto telematica sulla piattaforma di negoziazione della SUA, tra gli operatori iscritti all'Albo dei fornitori della SUA della Provincia di Avellino abilitati per le categorie merceologiche richieste per la partecipazione alla gara;

RITENUTO, *inoltre*, dover fornire ulteriori precise indicazioni alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Avellino per l'affidamento di che trattasi, *giusta “Documento A” che pur se non allegato fisicamente alla presente né è parte integrante.*

RITENUTO, *altresì*, di assumere l'impegno provvisorio di € 999.999,85 sul bilancio di previsione al cap. 832.3, per la realizzazione dell'iniziativa di che trattasi, *così come da quadro economico di cui alla succitata Determina UTC n° 38/197*, precisando che si provvederà all'assunzione dell'impegno definitivo ad avvenuta aggiudicazione dei lavori, sulla base delle risultanze di gara.

RITENUTO, *infine*, di impegnare la somma di € 3.352,07 di cui:

- € 410,00 quale Versamento ANAC, giusta delibera ANAC n. 621/2022;
- € 2.942,074 quali oneri per attività della SUA, giusta art. 21 del regolamento di funzionamento;

sul bilancio comunale al Capitolo 832.3, *già prevista nel quadro economico dell'intervento in parola;*

RICHIAMATI:

l'art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000, che prescrive la necessità di adottare apposita determinazione a contrattare per definire il fine, l'oggetto, la forma, le clausole ritenute essenziali del contratto che si intende stipulare, le modalità di scelta del contraente e le ragioni che ne sono alla base;

l'art. 17 del D.Lgs. 36/2023, prevede al comma 1 che, prima dell'avvio del procedimento di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.

VISTI:

il decreto legislativo n. 36/2023;

il decreto legislativo n. 50/2016 per le parti ancora vigenti;

la Circolare del MIT datata 12/07/2023 ad oggetto “Il regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 – Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative”;

il decreto legislativo n. 267/2000;

qualsiasi altro statuto/regolamento/atto comunale ritenuto necessario;

qualsiasi altro atto in tema di trasparenza e anticorruzione;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 03 del 25/03/2024 che ha approvato il bilancio di previsione 2024 e il bilancio pluriennale 2024/2026;

VISTO il d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 recante "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. n. 163/2006", per la parte ancora in vigore;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica da parte del responsabile dell'Area Tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

VISTO il parere favorevole di regolarità contabile da parte del responsabile dell'Area Finanziaria ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art.48 del D.lgs 267/2000;

VISTI:

· il D.lgs. 36/2023 – Codice dei Contratti;

· il D.lgs. 267/2000;

· D.P.R. n. 207/2010 per le parti non abrogate;

· il vigente Statuto Comunale;

· il vigente Regolamento comunale di contabilità;

la Deliberazione di **C. C. n° 04 del 09.01.2017**, con la quale è stato adottato il *Regolamento per l'acquisizione di lavori, forniture e servizi inferiori alle soglie comunitarie*;

RICHIAMATI:

- l'art. 107 del D.lgs. n. 267/2000, il quale espressamente prevede che spettano ai dirigenti-responsabili degli Uffici tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnino l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico amministrativo degli organi di governo dell'ente;

- gli artt. 183 e 184 del citato TUEL in materia di impegno e liquidazione della spesa;

DATO ATTO che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e rispetta le regole di finanza pubblica in conformità a quanto disposto dall'art. 183, comma 8 del D.Lgs. 267/2000;

Ritenuti gli atti meritevoli di approvazione;

DETERMINA

DI approvare la narrativa di cui in premessa che qui si intende integralmente riportata;

1. **AVVIARE** il procedimento per l'affidamento dei “_ REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO CON OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO TRAMITE OPERE DI DRENAGGIO URBANO -” in agro al Comune di Quadrelle , *ai sensi del combinato disposto di cui all'art.50, commi 1, lett. c), e comma 4, del Decreto Legislativo n°36/2023*, con un metodo di scelta del contraente mediante “*procedura negoziata*” da aggiudicarsi con il “*criterio del prezzo più basso*” per l'importo complessivo di € 588.414,76, comprensivo di € 26.360,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e di € 78.649,59 quali costi stimati della manodopera entrambi non soggetti a ribasso ai sensi dell'art. 41, co. 14, del D.Lgs. n. 36/2023, oltre IVA delegando la medesima alla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Avellino e statuendo che alla procedura di che trattasi saranno invitati almeno 5 operatori economici, così come individuati dal RUP Ing. Acierno Gioacchino a mezzo di apposito verbale gestito in modalità del tutto telematica sulla piattaforma di negoziazione della SUA, tra gli operatori iscritti all'Albo dei fornitori della SUA della Provincia di Avellino abilitati per le categorie merceologiche richieste per la partecipazione alla gara la cui identità non sarà resa nota fino alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, in ossequio alla disposizione di cui all'art. 35, comma 2, lettera b) del D. Lgs. 36/2023;
2. **STATUIRE** che la Stazione Unica Appaltante della Provincia di Avellino espletterà la procedura in parola secondo le indicazioni fornite con il presente atto nonché con quelle fornite con l'allegato “Documento A” che pur se non allegato fisicamente alla presente né è parte integrante precisando che la SUA potrà apportare ai documenti in parola eventuali precisazioni e modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per adeguare gli stessi alle effettive esigenze della procedura;
3. **DARE ATTO**, *ai sensi dell'art. 192 del Decreto Legislativo n°267/2000:*
 - lettera a)
 - che con il suddetto contratto è un contratto di appalto e con lo stesso si intende perseguire il seguente fine: Aggiudicazione dei lavori di REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MESSA IN

SICUREZZA DEL TERRITORIO CON OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
TRAMITE OPERE DI DRENAGGIO URBANO;

lettera b)

- che il contratto avrà per oggetto: “REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO CON OPERE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO TRAMITE OPERE DI DRENAGGIO URBANO”;
- che si procederà alla stipula del contratto d'appalto per lo svolgimento dei lavori di che trattasi, in forma scritta con atto pubblico-amministrativo ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 36/2023;
- che le clausole essenziali del contratto sono specificate nella presente e, nello specifico, al precedente punto;

lettera c)

- che le modalità di scelta del contraente sono quelle del combinato disposto di cui di *all'art.50, commi 1, lett. c)*, e comma 4, del Decreto Legislativo n°36/2023, in materia di affidamenti di lavori per importo superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, nel rispetto dei principi di cui al Libro I - Parte I - Titolo I, dell'art. 49, e dell'art. 50 del D. Lgs. n. 36/2023 gli operatori economici da invitare alla procedura negoziata sono individuati direttamente dal RUP dall'Albo *de quo, a mezzo di apposito verbale da gestirsi in modalità del tutto telematica sulla piattaforma di negoziazione della SUA*, tra tutte le imprese che possiedono l'iscrizione alle categorie merceologiche richieste per la partecipazione alla gara, nel numero di almeno 5 operatori la cui identità non sarà resa nota fino alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, in ossequio alla disposizione di cui all'art. 35, comma 2, lettera b) del Decreto Legislativo n. 36/2023, tenuto conto di quanto precisato nell'allegato Documento A;
4. **IMPEGNARE** provvisoriamente la somma complessiva di € 999.999,85 sul bilancio comunale– Capitolo 832.3, per la realizzazione dell'iniziativa di che trattasi, *così come da quadro economico di cui alla succitata Determinazione UTC n° 38/197*, precisando che si provvederà all'assunzione dell'impegno definitivo ad avvenuta aggiudicazione dei lavori, sulla base delle risultanze di gara;
- IMPEGNARE**, *infine*, di impegnare la somma di € 3.352,07 di cui:
€ 410,00 quale Versamento ANAC, giusta delibera ANAC n. 621/2022;
€ 2.942,074 quali oneri per attività della SUA, giusta art. 19 del regolamento di funzionamento; sul bilancio comunale, Capitolo 832.3, *già prevista nel quadro economico dell'intervento in parola*;
- CUP** del predetto progetto: **F87H22000270001**.
5. **TRASMETTERE** la presente alla << Stazione Unica Appaltante della Provincia di Avellino >> in uno con il suo allegato “Documento A” per i successivi provvedimenti di competenza.
6. **TRASMETTERE**, *altresì*, copia del presente atto all'ufficio di Segreteria per la registrazione al Protocollo Generale e al Settore Finanziario per gli adempimenti conseguenti;
7. **DISPORRE** la registrazione e la pubblicazione della presente determinazione;
8. **DARE ATTO**, *infine*, della insussistenza, *ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e dell'art. 1, comma 9, lett. e), della legge 190/2012 nonché dell'art. 16, del D. Lgs. n. 36/2023*, di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, a carico del sottoscritto ing. Acierno Gioacchino - RUP;

DI PUBBLICARE la presente determinazione sul sito internet web – sezione Albo Pretorio, e in amministrazione trasparente, nell'apposita Sezione.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Gioacchino Acierno

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell' art.49 e dell'art. 147 del T.U. EE.LL., come modificato ed integrato dal D.L 147/04/2012 convertito nella L. 213/2012 approvato con D.Lgs.18.08.2000, n.267 esprime **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica, sulla proposta di determinazione che precede ed suoi allegati.

Data **04/11/2024**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Gioacchino Acierno

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

(Art. 151 del D. L.vo n.267/18.08.2000)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.leg.vo n. 267/2000, si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile.

Data **04/11/2024**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Rag. Raffaele Napolitano

COMUNE DI QUADRELLE

PROVINCIA DI AVELLINO

Settore III - Tecnico